

La Nuova Sardegna

6 pagine L. 25

INDICAZIONI: (per ogni di lettera, 1800
una colonna); commerciali L. 60, necrol.
L. 40; legali, finanziari e diffide L. 120.
cronaca, spett., cronaca, L. 80. Economici
(a parola minimo 10 parole); aste, con-
cordi, appalti, conv. legali L. 40, doman-
de di lavoro L. 15; altre rubriche lire
30, tasse erariali in più. Pagamento an-
teceduto. Concess. esclusiva: Società per
la Pubblicità in Italia - Agenzia di Sas-
sari via cap. Bellieni 4 B, p. II, telef. 28-04

Domenica 23 Marzo 1952

IL QUADRIMOTORE "PRINCES BEATRIX", PRECIPITA INCENDIANDOSI A FRANCOFORTE

*Il sassarese Lucio Nali tra le vittime mentre com-
piva il viaggio-premio per un concorso pubblicitario*

FRANCOFORTE, 22. — Un apparecchio quadrimotore «DC 6» della K.L.M., denominato «Princes Beatrix», che proveniva da Johannesburg ed era diretto ad Amsterdam, è precipitato stamane presso Francoforte. L'aereo avrebbe dovuto portare il 1. aprile la regina Giuliana e il principe Bernardo d'Olanda negli Stati Uniti per la loro visita ufficiale. Il rapporto della polizia aggiunge che l'apparecchio si è abbattuto tra Francoforte e New Isenburg, pare a causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alle cattive condizioni atmosferiche. Un apparecchio con a bordo esperti aeronautici olandesi è partito immediatamente per Francoforte per svolgere una inchiesta sulla sciagura.

Testimoni oculari hanno affermato che l'apparecchio è esploso appena giunto a contatto con il suolo, soggiungendo che quattro persone (3 uomini e 2 donne) sono riuscite a sottrarsi all'immane rogo. I quattro superstiti sono stati trasportati all'ospedale dell'aviazione americana situato nel-

l'aeroporto di Francoforte. Esse presentano ferite al petto e alla testa.

A bordo dell'aereo si trovavano 38 passeggeri e 10 persone di equipaggio. Si teme che nessun componente dell'equipaggio sia riuscito a scampare alla morte. Squadre di soccorso tentano di aprire la parte anteriore della carlinga per recuperare i cadaveri.

A bordo dell'aereo tragico vi erano quattro cassette piene di oro a proposito delle quali viene mantenuto però il massimo riserbo. Una delle superstiti, la 23enne Hurn da Francoforte, ha detto che rientrava dalla luna di miele trascorsa a Roma. Suo marito è perito nel disastro. La Hurn è una ex hostess della K.L.M.

Oggi a Roma la K.L.M. annuncia ufficialmente che un apparecchio di linea della sua flotta intercontinentale, partito questa mattina da Ciampino e diretto ad Amsterdam, è precipitato al suolo dopo avere cozzato contro alcuni alberi a causa della scarsa visibilità provocata da una violenta tempesta.

Sull'aereo, proveniente da Johannesburg, erano saliti a Roma 13 passeggeri, dei quali due italiani, due inglesi, un americano, un egiziano, cinque francesi e due tedeschi. Sei passeggeri sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorso immediatamente intervenute. Da fonte ufficiale si apprende che tra le vittime dell'incidente sono il signor Lucio Nali di Sassari e il dott. Pasquale Pizzania, presidente dell'Associazione nazionale agenzie di viaggio, il quale era diretto ad Amsterdam per partecipare al Congresso internazionale della stessa associazione.

Il sassarese Lucio Nali partecipava al viaggio-premio offerto dalla Metro Goldwyn Mayer ai vincitori del Concorso delle vetrine.

Il povero Lucio Nali s'è avviato al suo crudele destino per una forza preponderante. In un primo tempo egli non aveva vinto il premio che doveva essergli fatale e che, come si ricorderà, era costituito da un viaggio a Hollywood ed era

stato messo in palio congiuntamente da una casa cinematografica e da una compagnia di navigazione olandese. Quella appunto cui apparteneva il tragico apparecchio. Tanto fece il povero giovane che la giuria dovette ritornare sui suoi passi e proclamare lui vincitore, attribuendogli il premio del viaggio. Non basta: una terza volta la giuria formulò il suo giudizio e, pur attribuendo un premio uguale ad altri, lasciò al Nali il diritto al viaggio. Non basta ancora: il povero Lucio procrastinò il suo viaggio (era al primo volo della sua vita e fu anche quello della morte). Doveva partire martedì scorso, ma all'ambasciata americana a Roma fecero tante difficoltà (come usano farlo ormai da qualche tempo) ch'egli fu sul punto di rientrare a Sassari e ne diede notizia ai suoi. Ieri invece, ottenuto il «permesso d'entrata» negli Stati Uniti, prese la via fatale. E' andato a morire proprio nella terra (è pare proprio nella zona) in cui, quando era prigioniero di guerra dei tedeschi, alla morte

era fortunatamente scampato. Il destino aveva combinato tutto a puntino per stroncare questa giovinezza!

Ma non solo per questo tragico cumulo di circostanze la notizia ha ieri commosso, come raramente è avvenuto, la cittadinanza intera. Lucio Nali, semplice e modesto lavoratore, affezionato alla ditta presso la quale lavorava e di cui era diventato — per ingegno e applicazione — vetrinista apprezzato, era un giovane buono, onesto, laborioso, e purtroppo queste qualità sono divenute molto rare perchè in chi le possiede, come le possedeva il povero Lucio, e si perde nel pieno vigore della giovinezza, non si rimpianga qualcosa più di una giovane vita.

Tanta sciagura non trova certo nelle parole il suo conforto. Comunque la commossa solidarietà della cittadinanza può scorreggere gli schiantati familiari del giovane: il loro caro sarà ricordato non solo come vittima di una sorte tristissima ma anche come cittadino e come uomo di belle qualità.